



fiavet

P.zza G.G. Belli n. 2
00153 ROMA

CIRCOLARE n. 54

OGGETTO: **COMPILAZIONE INDICATORI SINTETICI DI AFFIDABILITA' : SCADENZA 2 DICEMBRE 2019**

Alla cortese attenzione di:
ASSOCIAZIONI REGIONALI FIAVET -

Con l'approssimarsi della scadenza di invio telematico del modello dichiarativo fiscale Unico comprensivo degli Indicatori Sintetici di Affidabilità (mod. AG78U), scadenza fissata al 2 dicembre 2019, con la presente si invia un riepilogo delle modalità di compilazione del modello.

Si ricorda che il modello con le relative istruzioni per l'esatta compilazione di tutti i righi, sono reperibili presso il sito internet dell'Agenzia delle Entrate:
<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/schede/dichiarazioni/isa-2017/modulistica-degli-indici-sintetici-di-affidabilita-2019>

In questa circolare vengono riepilogate solo le peculiarità specifiche per le agenzie viaggi.

Quadro C – righi da C01 a C08

QUADRO C		
Elementi specifici dell'attività	C01 Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici	,00
	C02 Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli	,00
	C03 Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator	,00
	C04 Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)	,00
	C05 Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici	,00
	C06 Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di vendita di servizi singoli	,00
	C07 Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator	,00
	C08 Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)	,00

Nel rigo C01 - Ammontare dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici - devono essere inseriti i ricavi derivanti dalle operazioni svolte in regime speciale IVA 74-ter. Questi devono essere considerati al netto dell'IVA a debito ex art. 74-ter così come calcolata in sede di dichiarazione IVA annuale ed al netto di eventuali sconti ed abbuoni.

Deve trattarsi inoltre dei ricavi di competenza dell'esercizio, come da normativa civilistica. Il dato pertanto deve essere depurato dai ricavi per corrispettivi 74-ter emessi nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo (nel caso in cui il pacchetto turistico abbia avuto termine oltre la data di chiusura dell'esercizio). Può quindi essere rilevato il dato di ricavo indicato nel bilancio d'esercizio, redatto secondo corretti principi contabili, ovviamente riferito alla sola attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici.

Nel rigo C02 - Ammontare dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli - devono essere inseriti i ricavi derivanti sia dalle operazioni svolte in regime ordinario IVA (per la vendita di servizi singoli non preacquisiti) sia le operazioni svolte in regime IVA 74-ter (per la vendita di servizi singoli preacquisiti) rispettando le medesime regole di competenza di cui al precedente rigo C01.

Nei rigli C03 e C04 - Ammontare del volume intermediato - devono essere riportati i volumi intermediati relativi alla vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator (rigo C03) e alla vendita di biglietteria ed altri servizi (rigo C04). Le istruzioni citano che debbano essere considerati al lordo di eventuali quote non commissionabili (per “quote non commissionabili” si intendono quegli importi di spese di gestione pratiche, tasse aeroportuali, ecc. sulle quali non vengono calcolati i diritti di agenzia: attenzione perché questi importi vanno riportati poi nei successivi rigli C41 – C42 – C43 relativi all’ammontare delle sole quote non commissionabili su biglietteria).

Questi importi non sono rilevabili dalla contabilità: è quindi fondamentale il supporto del software gestionale di agenzia, dal quale poter estrapolare i dati relativi al volume d’affari annuo, comunque di difficile e complessa rilevazione ed attendibilità.

Il totale dei rigli C03 e C04 deve rappresentare il totale del volume intermediato nel corso dell’anno da parte dell’agenzia viaggi.

Nei rigli C05 e C06 - Ammontare dei costi di acquisto - vanno riportati i costi sostenuti per la generazione dei ricavi di cui ai precedenti rigli C01 e C02: è quindi fondamentale la corrispondenza tra gli stessi e soprattutto il rispetto dei principi di competenza ricordati precedentemente ed adottati ai fini della rilevazione dei ricavi. Il raffronto tra quanto indicato nei rigli C01 e C02 ed i costi di cui ai rigli C05 e C06 dà evidenza del margine conseguito nello svolgimento dell’attività.

Attenzione: i costi di cui al rigo C05 devono essere solo ed esclusivamente quelli a diretto vantaggio dei viaggiatori, così come previsto dalla normativa di cui al regime speciale IVA 74-ter, che prevede che nei costi 74-ter possano essere inseriti solo e solamente quelli sostenuti a diretto vantaggio del viaggiatore.

Nei rigli C07 e C08 - Ammontare dei ricavi di intermediazione – devono essere inserite le provvigioni ricevute (dai tour operator), i diritti di agenzia e i compensi di intermediazione (ricevuti dai clienti viaggiatori), gli eventuali rimborsi forfettari di spese sostenute per l’esecuzione dei servizi alla clientela, percepiti rispettivamente per la vendita dei pacchetti e servizi turistici dei tour operator (rigo C07) o di biglietterie ed altri servizi (rigo C08). I ricavi di cui al rigo C07 devono comprendere anche le provvigioni di cui alle autofatture ex art. 74-ter, comma 8, ricevute dai tour operator. Attenzione: gli importi indicati in questi rigli sono in diretta correlazione con quanto indicato nei rigli C03 e C04 (volume intermediato) e il software studi di settore verifica la congruità dei ricavi conseguiti rispetto ai volumi intermediati.

Quadro C – rigli da C09 a C16

ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE DI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI						
		% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (C01)		% sui costi di acquisto sostenuti nell’attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (C05)		
		INCOMING	OUTGOING	INCOMING	OUTGOING	
C09	Viaggi e soggiorni per vacanze		%		%	
C10	Viaggi e soggiorni di lavoro (trasferte, ecc.)		%		%	
C11	Congressi, convegni, incentive, ecc.		%		%	
C12	Turismo scolastico		%		%	
C13	Turismo religioso		%		%	
C14	Attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi		%		%	
C15	Attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi		%		%	
C16	Altro		%		%	
			Il totale delle due colonne deve essere = 100%		Il totale delle due colonne deve essere = 100%	

In questi rigi devono essere inserite, per ciascuna tipologia individuata (viaggi e soggiorni per vacanze, per lavoro, ecc.), la percentuale dei ricavi percepiti e dei costi sostenuti rispetto al totale dei ricavi (di cui al rigo C01) e dei costi (di cui al rigo C05) nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici.

Si precisa che per incoming s'intende lo svolgimento di un'attività ricettivista, per la gestione di flussi turistici in entrata senza una precisa delimitazione territoriale, mentre per outgoing si intende la gestione di flussi turistici in uscita senza una precisa delimitazione territoriale.

In particolare, l'agenzia di viaggi organizzatrice incoming: produce e vende servizi ricettivi a clienti che sono di norma corrispondenti esteri e svolge un'attività di ricevimento dei consumatori finali; l'agenzia di viaggio organizzatrice di servizi incoming, svolge una precipua attività di ricevimento ed assistenza dei clienti/consumatori finali.

Per le modalità di compilazione degli altri rigi, compresi i rigi contabili di cui al quadro F, si consiglia di fare riferimento alle istruzioni presenti sul sito dell'Agenzia delle Entrate, richiamate poco sopra, in quanto non presentano particolarità specifiche.

Campo "Annotazioni"

La compilazione del "Campo annotazioni" riveste un'importante opportunità, al fine di comunicare la presenza di eventuali situazioni di carattere oggettivo/soggettivo che hanno influito in modo determinate, riducendolo, sul risultato degli ISA ovvero generando un'anomalia.

L'importanza della compilazione del "Campo annotazioni" è stata confermata dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 9 settembre 2019, n. 20/E.

Nel corso della videoconferenza del 24 luglio 2019, con le associazioni di categoria, è stato affermato dall'Amministrazione finanziaria che il contenuto di tali annotazioni verrà analizzato e preso in considerazione in occasione della revisione degli ISA.

Di seguito si propongono dei testi standard da poter copiare ed inserire nel "Campo annotazioni" al fine di giustificare un eventuale voto basso risultante dall'applicazione degli ISA (n.b.: i seguenti elaborati sono stati realizzati dal "Gruppo di lavoro ISA" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano).

I testi riportati nei successivi riquadri sono quindi da copiare integralmente (eventualmente da integrare con le proprie casistiche specifiche) nel campo "annotazioni"

Annotazione da trascrivere con motivazione di carattere generale

Trattasi di mera elaborazione statistica, con medie aritmetiche semplici, che presume 'fatti noti' ricavati da una analisi di dati elaborati e provenienti da altro strumento standardizzato (studi di settore).

Considerato in un periodo temporale di 8 e o 9 anni che non "pesa" le peculiarità di ogni annualità, con una normalizzazione dei redditi da verificare, che rendono incomprensibile il risultato della 'pagella fiscale, che è una elaborazione standardizzata; con la funzione di regressione che non garantisce l'appartenenza al singolo modello di business (MOB), in contrasto con la reale attività esercitata; con i limiti rilevati anche dai Garanti del Contribuente.

Un risultato sperimentale, che dovrà essere ricalcolato sulla base dei successivi aggiornamenti, in un contraddittorio preventivo utile per la comprensione e verifica dei dati e dei risultati.

Un esito che non risulta idoneo né per gli eventuali adeguamenti richiesti, né per l'attività di verifica e controllo, in violazione del diritto di difesa e di capacità contributiva.

Note: La motivazione è opportuna anche con il voto 10. In presenza di una eventuale rettifica / modifica successiva con riduzione del risultato

Annotazione da trascrivere in caso di adeguamento
<p>Senza alcun riconoscimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Della correttezza e valenza dei dati forniti dall'Agenzia, obbligatori per il calcolo ISA; - Della metodologia di calcolo sottesa, con algoritmi non comprensibili alle risultanze del procedimento statistico matematico (pagella e scostamento); - Le motivazioni sottese e non esplicitate dal modello ISA; <p>Nel riconfermare la correttezza dei dati contabili esposti nella dichiarazione che trovano riscontro nella contabilità';</p> <p>Nel ribadire che la reale attività esercitata, trova corretto riscontro nei dati dichiarati;</p> <p>Richiedendo un contraddittorio endoprocedimentale per la verifica del modello ISA, il contribuente, al fine di evitare futuri accertamenti, che potrebbero comportare un inutile, dispendioso ed aleatorio contenzioso, nella sola logica della cd 'pax fiscale' decide di adeguarsi (totalmente/parzialmente) alle risultanze ISA.</p>

Annotazione da trascrivere in caso di Agenzia Viaggi che opera in un mercato di riferimento che ha subito una crisi generalizzata
<p>La ditta/società, nel corso del 2018, ha incontrato forti difficoltà a causa della flessione del mercato di sbocco (indicare l'ambito geografico e/o merceologico) che rappresenta il target principale della società medesima.</p> <p>Si ritiene che gli ISA non abbiano adeguatamente colto questo aspetto essenziale, ai fini del corretto monitoraggio dell'attività esercitata nel caso di specie.</p>

Annotazione da trascrivere in caso di Agenzia Viaggi che si trova in condizione di non normale attività nel periodo o negli anni precedenti per cause oggettive (Furti – Allagamenti – Terremoto - Sospensione attività) o per altre cause riferibili al mercato / localizzazione dell'Agenzia
<p>Motivazione:</p> <p>Cause di non normale gestione dell'attività, con indici che non rappresentano la realtà aziendale</p> <p>Cause di non normale gestione dell'attività nel periodo storico considerato, con indici che non rappresentano la realtà aziendale storica.</p> <p>Marginalità economica dell'attività (ridotte dimensioni della struttura – assenza di investimenti – attrezzature minimali e obsolete – assenza di personale – assenza di spese di formazione – assenza di spese di promozione dell'attività), con indici che non rappresentano la realtà aziendale.</p> <p>Marginalità economica del mercato di riferimento (clienti privati di fascia economica debole – scarso potere contrattuale verso i clienti – impossibilità di diversificare la clientela – ridotto processo produttivo – crisi di settore merceologico con impossibilità di riconversione) con indici che non rappresentano la realtà aziendale.</p> <p>Marginalità economica da localizzazione (area di mercato di basso benessere – area con scarso potere di sviluppo economico – mancanza di infrastrutture – vicinanza di supermercati) con indici che non rappresentano la reale situazione economica.</p> <p>Note: le suddette motivazioni sono state considerate valide dall'Agenzia delle Entrate nelle annotazioni per gli Studi di Settore con Comunicato stampa del 28/7/2007</p>

* * *

L'ufficio fiscale FIAVET rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Dott. Giulio Benedetti
Ufficio Fiscale Fiavet